



## Meditando la Parola di Dio

“L'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola di Dio”  
(Luca 4:4)

Chiesa Cristiana Evangelica  
via Don Bosco 49/E – 10144 Torino

---

### Lettura della Parola di Dio al culto di domenica, 06 luglio 2014

#### Dal Vangelo secondo Giovanni 12:20,26

<sup>20</sup> Or v'erano certi Greci, di quelli che salivano per adorar nella festa.

<sup>21</sup> Costoro adunque, accostatisi a Filippo ch'era di Betsaida, città di Galilea, lo pregarono, dicendo: Signore, noi vorremmo veder Gesù.

<sup>22</sup> Filippo venne, e lo disse ad Andrea; e di nuovo Andrea e Filippo lo dissero a Gesù.

<sup>23</sup> E Gesù rispose loro, dicendo: L'ora è venuta, che il Figliuol dell'uomo ha da esser glorificato. <sup>24</sup> In verità, in verità, io vi dico che, se il granel del frumento, caduto in terra, non muore, riman solo; ma, se muore, produce molto frutto.

<sup>25</sup> Chi ama la sua vita la perderà, e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà in vita eterna. <sup>26</sup> Se alcun mi serve, seguitemi; ed ove io sarò, ivi ancora sarà il mio servitore; e se alcuno mi serve, il Padre l'onorerà.

### Breve meditazione

#### Vedere e fruttare

Vedere Gesù, era questo il desiderio e la richiesta di alcuni Greci venuti in Gerusalemme per adorare in occasione della celebrazione della festa di Pasqua.

Perché volevano vedere Gesù? Sicuramente costoro ne avevano sentito parlare, poiché la Sua fama si spandeva per tutte le contrade della Palestina. Tanta gente, bisognosa ed ammalata, accorreva a Lui per essere guarita o per ascoltare dalla Sua voce il Suo ammaestramento.

Ancora oggi di Gesù se ne parla tanto e, grazie anche al progresso tecnologico, sono sempre di più gli scritti e le notizie che circolano su di Lui, tanto da poter affermare che veramente pochi sono quelli che non hanno mai sentito parlare di Lui. Ma quanti hanno sperimentato il giubilo di poter camminare alla chiarezza del suo volto (Salmo 89:15)?

Il voler vedere Gesù non deve essere spinto dalla curiosità o dal solo desiderio di ricevere da Lui un qualche beneficio o miracolo atteso da tempo e mai ottenuto prima! Non si può pensare di vederlo come degli spettatori ad uno spettacolo. Lo spettatore, infatti, non ha parte alcuna con ciò che guarda e ne rimane separato. Né è sufficiente interpretare una parte, fosse anche quella del protagonista perché sarebbe, comunque,

un voler apparire e il Signore non guarda all'apparenza bensì al cuore (1° Samuele 16:7) e nulla è nascosto al Suo sguardo.

Per poter mirare Gesù bisogna essere consapevoli di ciò che tale atto presuppone e comporta. È necessario lasciarsi coinvolgere con tutto il cuore dal messaggio del Vangelo che Lui proclama ed esserne facitori e non soltanto uditori (Giacomo 1:22,24).

Ecco, allora, che il vedere Gesù acquista un significato ben più profondo. Anche un cieco nato, infatti, potrebbe chiaramente vederlo ed essere trasformato dalla gioia ineffabile e gloriosa (1ª Pietro 1:8) che sperimenterebbe stando alla Sua presenza.

La risposta di Gesù (versi 23-26) compenetra appieno tale situazione. Egli spiega chiaramente che chi lo vuol vedere deve:

- ricercare la Sua gloria, rinunciare alla propria vita e morire a questo mondo;
- seguirlo in ogni circostanza e restare sempre unito a Lui.

Un albero per portar frutto deve essere attaccato alle sue radici e ben piantato nel terreno. Un fiore, reciso e messo in un vaso con dell'acqua, continuerà a manifestare tutte le qualità di quando era nella pianta: la sua bellezza, i suoi colori, il suo soave profumo... ma, trascorso il tempo della sua fioritura, **non porterà a compimento la maturazione del seme e marcirà senza frutto.**

Simile a questa situazione di sterilità è quella descritta da Gesù a proposito del tralcio e della vite: **"...il tralcio non può portar frutto da sé stesso, se non dimora nella vite... Se alcuno non dimora in me, è gettato fuori, come il sermento, e si secca; poi cotali sermenti son raccolti, e son gettati nel fuoco, e si bruciano"** (Giovanni 15:4,6).

Così è di chi vuol vedere Gesù solo con gli occhi per soddisfare i propri bisogni materiali e non vuol seguirlo per vivere realmente il messaggio che Lui proclama.

- *"Beato l'uomo...il cui diletto è nella Legge del Signore, e medita in essa giorno e notte. Egli sarà come un albero piantato presso a ruscelli d'acque, il quale rende il suo frutto nella sua stagione..."* (Salmo 1:1-3);
- *"Quelli che saran piantati nella Casa del Signore fioriranno ne' cortili del nostro Dio"* (Salmo 92:13);
- *"In questo è glorificato il Padre mio, che voi portiate molto frutto; e così sarete miei discepoli...vi ho costituiti, acciocché andiate, e portiate frutto, e il vostro frutto sia permanente"* (Giovanni 15:8-16).

**Signore aprici gli occhi del cuore per vederti spendere nella nostra vita e portare frutto abbondante e permanente per la Tua gloria.**

Il Signore ci benedica!

*"Beato il popolo che sa che cosa è il giubilare;  
o Signore, essi cammineranno alla chiarezza della tua faccia."*  
(Salmo 89:15)

*"Il quale (Gesù Cristo), benché non l'abbiate veduto, voi amate;  
nel quale credendo, benché ora nol veggiate,  
voi gioite d'un'allegrezza ineffabile e gloriosa;  
ottenendo il fine della fede vostra: la salute delle anime."*  
(1ª Pietro 1:8,9)